

Il plurilinguismo della Valcanale all'esame dell'Università di Udine

TARVISIO. Un'immersione nella realtà plurilingue della Valcanale e di Tarvisio in particolare, considerata zona privilegiata di coesistenza dei codici friulano, sloveno, tedesco e italiano, vero e proprio laboratorio didattico per gli studenti di Interlinguistica del corso di laurea specialistica della facoltà di Lingue e letterature straniere dell'Università di Udine. È l'iniziativa organizzata dal professor Vincenzo Orioles, che ieri ha accompagnato i suoi allievi in Alto Friuli. «Per – ha commentato – una verifica in presa diretta della specificità e ricchezza linguistica del territorio». Alle 12 gli studenti dell'Ate-

neo udinese hanno incontrato il sindaco di Tarvisio, Renato Carlantoni, e l'assessore alla cultura, Nadia Campana. «L'iniziativa – ha spiegato Orioles – era mirata a favorire il contatto con il ricco repertorio linguistico della Valcanale e di Tarvisio. Un'esperienza utile per gli studenti, che hanno potuto trarre grande giovamento da una diretta "immersione" nella realtà scolastica, acquisendo elementi utili sulle esperienze didattiche in atto con speciale riferimento alle scuole dell'infanzia e dell'obbligo. È stato inoltre assai interessante il confronto con l'amministrazione comunale sui riflessi

istituzionali di una così significativa diversità linguistica».

L'insegnamento di Interlinguistica è inserito nel corso di laurea specialistica in Linguistica della facoltà di Lingue dell'ateneo friulano, attivo dall'anno accademico 2003/2004. «Si tratta – ha precisato Orioles – di un percorso di studi divenuto di grande attualità man mano che i fenomeni legati al linguaggio e alla comunicazione hanno conquistato centralità nella cultura dell'Europa e del nostro Paese». Tra gli obiettivi del corso, l'analisi delle condizioni di plurilinguismo, del contatto linguistico, lo studio delle minoranze. (a.c.)